

Prefettura Apostolica di Robe

ETIOPIA

Accenni storici

- Nel 1970 il vicariato di Meki viene affidato alle cure pastorale dei Missionari della Consolata ritagliando una parte del vasto territorio del Vicariato Apostolico di Harar.
- Nel 2008 il vescovo di Meki, Abraham Desta, propone di dividere il Vicariato, sia per la vastità del territorio, che per le sfide particolarmente impegnative nel conteso islamico. Si propone una divisione che va da Kofale verso fino ai confini della Somalia.
- Viene presentato il progetto alla Conferenza Episcopale Etiope. Nel frattempo si crea la zona pastorale di "Kofale verso Est" e fra Angelo Antolini viene nominato Vicario Episcopale della zona.
- Nel 2010 la Conferenza Episcopale Etiope accoglie la proposta e si avvia l'iter con Propaganda Fide per l'erezione del nuovo Vicariato.
- **La Prefettura Apostolica di Robe nasce con Decreto del Papa Benedetto XVI l'11 febbraio 2012.** Fra Angelo Antolini (nativo di Fermo), frate cappuccino da 35 anni in Etiopia, viene nominato primo Prefetto Apostolico.

Note geografiche



La Prefettura di Robe comprende un territorio di 102.769 kmq, con una popolazione complessiva di 3.566.035 abitanti

Comprende due etnie principali: Oromo e Somali.

Politicamente si estende su tre Zone: due nello Stato Regionale Oromia e una nello Stato Regionale Somali.

Nell'Oromia: sei province del West Arsi e tutte le 20 province del Bale.

Nel Somali: tutte le nove province dell'Afder.

Nella parte più a est, il territorio della Prefettura è ben definito entro i due grandi fiumi del Wabe Shebeli al nord e del Gannale a sud.

Le sei province del West Arsi si estendono mediamente su un altopiano a 2.400 metri molto fertile, dove la popolazione Oromo vive di pastorizia e agricoltura con colture piuttosto estensive di cereali. La zona è abbastanza popolosa con 137 abitanti per kmq.

La Zona del Bale è caratterizzata a ovest dall'impressionante catena dei Monti del Bale, che raggiungono i 4.377 metri del Tullu Dimtu, sul fantastico Plateau Sanetti. I monti sono abitati solo da pochi pastori. A est degrada verso l'immensa pianura del Bale, sui 2.400 metri, fertile e considerata il granaio dell'Etiopia. Questa zona è abbastanza popolata. Proseguendo ancora verso est e verso sud si scende nelle zone quasi desertiche sui 1.200 slm, poco popolate. Tutta la zona del Bale ha una densità di 35,2 abitanti per kmq.

La Zona dell'Afder, sui 300 metri al livello del mare, è particolarmente desertica, con arbusti che inverdiscono solo nei due mesi di piogge. I somali che lo abitano vivono una vita nomade o seminomade basata sulla pastorizia. Il deserto ha una densità di popolazione di 12,8 abitanti per kmq.

Nella zona interessata si parlano **due lingue fondamentali: l'oromo e il somalo. La lingua amarica è conosciuta soprattutto nelle città.**

Presenza della Chiesa Cattolica nella Prefettura di Robe

Le due etnie presenti nella Prefettura praticano la religione Islamica che una stima approssimativa indica al 97% della popolazione della zona. Nelle città più antiche è presente la Chiesa ortodossa, retaggio dell'impero Amara cristiano. Solo nelle città sono presenti piccole comunità protestanti e cattoliche.

La presenza della Chiesa cattolica nell'area è recente, risale solo a venti anni fa ed è davvero minima, circa mille fedeli che rappresentano lo 0,03%. Attualmente di contano circa 800/1000 cattolici.

Nonostante la presenza numerica esigua della Chiesa cattolica, non toglie che goda di una stima considerevole per la sua attenzione ai poveri, per il suo atteggiamento umile e rispettoso delle tradizioni, culture, lingue e travaglio politico dei popoli.

La Costituzione della Repubblica Federale Etiopica riconosce uno stato laico, dove la libertà religiosa costituisce uno dei pilastri della società civile. Questo favorisce un clima di distensione in cui anche conversioni da una religione all'altra sono possibili.

La Chiesa di Robe gestisce dieci asili infantili e nove scuole: duemila bambini fino all'ottava classe di cui è fondamentale sostenere il processo formativo, tanto più che

spesso sono orfani o comunque non in grado di accedere all'istruzione per problemi economici.

È in costruzione nella cittadina di Robe un Centro specializzato di Neuropsichiatria. Progetto approvato dal Governo e sostenuto in gran parte dalla CEI.

Sono in atto altri progetti sociali attraverso l'attività di microcredito e per la valorizzazione della mucca locale e del latte, alimento vitale per la popolazione. Inoltre sono stati avviati progetti di sostegno all'agricoltura e dell'allevamento. Molto attiva anche la promozione e la formazione della donna in particolare attraverso il servizio delle religiose.

Nella Prefettura di Robe la Chiesa cattolica è presente in alcune cittadine delle province di West Arsi (*Kofale, Kokossa, Dodòla, Adaba, Herero, Dinsho, Robe, Alem Gena, Goba, Dallo Manna, Nansebo*) e in una realtà nelle province di Afder (*Hargelle nell'Afder*).

Attuali presenze di religiosi e missionari:

- un missionario *fidei donum* della diocesi di Anagni-Alatri, don Giuseppe Ghirelli
- quattro suore Francescane missionarie di Cristo: attività di promozione femminile, scuola, foresteria e una piccola cappella
- un frate cappuccino: scuola, museo etnografico, parrocchia, comunità itinerante, cooperative di donne
- quattro suore di Madre Teresa: evangelizzazione, scuola e sostegno ai più poveri e agli infermi
- un missionario Lazzarista
- padre Antonio Mattiazzo, vescovo emerito di Padova

I missionari *fidei donum* di Padova, dopo il periodo di preparazione e studio della lingua, raggiungeranno la zona pastorale di Kokossa (don Stefano Ferraretto e don Nicola De Guio), strettamente legata a Kofale (dove farà base invece Elisabetta Corà), che si trova a una settantina di chilometri.

Kofale:

La cittadina, capoluogo di una Provincia del West Arsi, ha una popolazione di 16mila abitanti; 25 km da Shashamane, sulla strada che conduce al Bale, situata sull'altopiano a 2.670 slm, con un clima tipico di montagna, particolarmente rigido di notte nei mesi invernali quando si possono registrare temperature anche di poco sotto lo zero. Kofale è come la porta della Prefettura di Robe per chi arriva da Addis Abeba.

La presenza della Chiesa Cattolica risale al 1998 quando i missionari *fidei donum* di Mantova, dalla vicina Jigessa (25 km), cominciarono a costruire la presente struttura, prima con la casa delle Suore Francescane Missionarie di Cristo, che vi risiedono fin dall'inizio e poi con l'asilo, l'attività per la promozione femminile, la scuola, lo stadio, la foresteria e una piccola cappella.

Da marzo 2007, i cappuccini etiopici hanno formato una fraternità con due sacerdoti e un fratello. Hanno costruito la propria abitazione, raddoppiato l'edificio scolastico, costruito la nuova chiesa, allestito un museo etnografico.

Dopo l'erezione della Prefettura, Kofale è diventata sede del Segretariato Cattolico per lo Sviluppo.

Dall'8 settembre 2015 è presente anche padre Antonio Mattiazzo, dopo ventisei anni di ministero episcopale nella Diocesi di Padova. Ora affianca il Prefetto mettendo a disposizione tutta la sua esperienza. A 78 anni sta dando un esempio di amore al Vangelo e di coraggio nell'annuncio del Regno.

Il numero dei cattolici è in continuo aumento. Con i catecumeni, provenienti dalla religione islamica, la comunità, compresi i fedeli delle zone pastorali, raggiunge quasi i quattrocento fedeli.

Kokossa:

La città di Kokossa, capoluogo di una Provincia del West Arsi, ha 3.500 abitanti; dista 113 km da Shashamane, sulla strada per Bale fino all'altezza di Eddo, poi a destra verso Sud per altri 65 km. Si arriva a pochi chilometri dal confine con il Sidamo. Si trova sull'altopiano a 2.670 slm.

Nel maggio del 2007 tre suore di Madre Teresa hanno passato tre mesi in una casetta in affitto per rendere presente la Chiesa Cattolica nella città. Poi i cappuccini hanno acquistato una piccola casa al centro della città e da Kofale (70 km) hanno preso la responsabilità della prima evangelizzazione, andandovi regolarmente ogni due settimane. In particolare padre Antonio Mattiazzo e i catechisti di Kofale hanno continuato la prima evangelizzazione in questa zona attivando percorsi di iniziazione cristiana, di formazione e promozione umana.

All'indirizzo https://www.youtube.com/watch?v=VQ8QU_HOE98

Si trova il documentario "**Buona missione Etiopia**" realizzato da Luci nel Mondo, con **don Gaetano Borgo**, direttore dell'Ufficio di Pastorale della Missione della Diocesi di Padova, dedicato alla missione nella Prefettura apostolica di Robe in Etiopia